



A.D. 1308

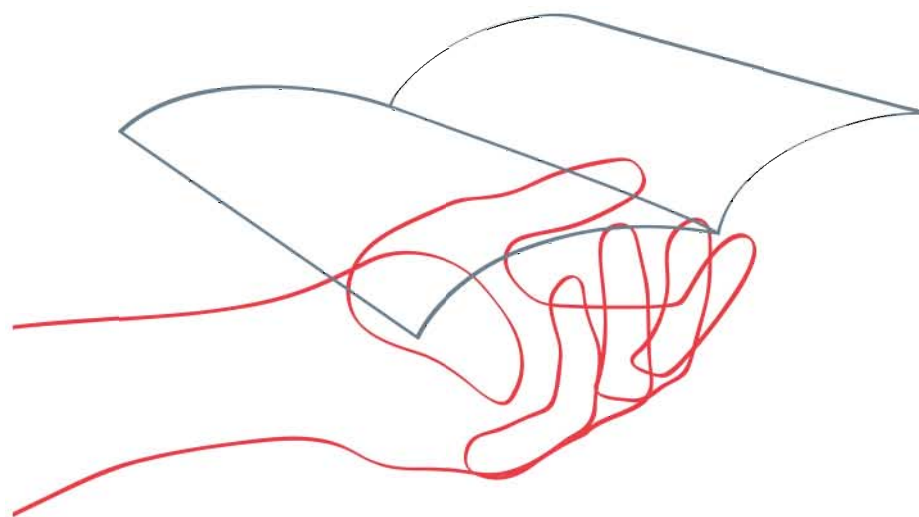
unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

BOOK OF ABSTRACTS

Primo Convegno Scientifico Internazionale **La Lettura ad Alta Voce Condivisa** *Shared Reading Aloud*

A cura di
Federico Batini, M. Ermelinda De Carlo, Giusi Marchetta



PERUGIA, 1-2 DICEMBRE 2022

Dipartimento Fissuf – Piazza G. Ermini 1, 06123, Perugia (PG)

Morlacchi Editore



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

LA LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA *SHARED READING ALOUD*

A cura di
Federico Batini
M. Ermelinda De Carlo
Giusi Marchetta

Book of Abstracts

Università degli Studi di Perugia, 1-2 dicembre 2022

Comitato Scientifico del Convegno:

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia, IT)
Cristina Caracchini (Western University, CA)
Emanuele Castano (Università degli Studi di Trento, IT)
Cristiano Corsini (Università degli Studi di Roma Tre, IT)
Maria Ermelinda De Carlo (Università degli Studi di Perugia, IT)
Simone Giusti (Università degli Studi di Siena, IT)
Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre, IT)
Michelle Petit (CNRS, FR)
Rosario Salvato (Università degli Studi di Perugia, IT)
Maira Sannipoli (Università degli Studi di Perugia, IT)
Patrizia Sposetti (Sapienza Università di Roma, IT)
Giordana Szpunar (Sapienza Università di Roma, IT)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Editing Book of abstracts, coordinamento editoriale, traduzioni e organizzazione referaggio

Ermelinda De Carlo, Giusi Marchetta, Giulia Toti, Chiara Covarelli, Eleonora Pera

Comunicazione interna ed esterna

Giusi Marchetta, Ermelinda De Carlo, Silvia Poledrini, Laura Casciotti, Silvia Daveri

Gestione organizzativa, contatti con strutture ricettive e trasporti

Giulia Mattiacci, Barbara Ciurnelli

Gestione sito, pubblicità e comunicazione web

Eleonora Cei, Eleonora Pera, Susanna Morante, Giulia Mattiacci

Supporto alle attività organizzative

Giulia Toti, Sara Di Crescenzo, Silvia Daveri, Giulia Barbisoni, Benedetta D'Autilia

Assistenza partecipanti e relatori e funzionamento convegno

Giulia Barbisoni, Aurora Castellani, Eleonora Cei, Barbara Ciurnelli, Lia Corrieri, Chiara Covarelli, Benedetta D'Autilia, Lavinia Della Lena, Diego Izzo, Olga Della Donna, Giusi Marchetta, Giulia Mattiacci, Heidi Marazzita, Susanna Morante, Eleonora Pera, Martina Pinzino, Giulia Toti

Organizzazione eventi esterni

Martina Evangelista, Circolo LaAV di Perugia, Sara Di Crescenzo, Silvia Daveri, LaAV Letture ad Alta Voce, Associazione Nausika

Amministrazione

Andrea Paolini

ISBN volume 978-88-9392-405-4

2022 © Morlacchi Editore
Stampato presso Centro Stampa Morlacchi
Piazza Morlacchi 7/9, Perugia

of some events). Six different illustrated albums different for each category are proposed for a total of 18 illustrated albums and 18 corresponding video-reading. The meeting of all the groups have been directed to the same teacher to maintain a constant style of reading during all the meetings. Each meeting has been videorecorded in order to transcript the answer to the comprehension question, the time of duration of the various reading and to number the distractions, the emotive reactions, the comments and the questions during the readings. All these parameters are analyzed for each child. Observing and noticing these signals was useful to give a quantitative description about the duration, the involvement, and the comprehension of the two ways of reading. The duration of life reading is superior to the duration of video readings. This datum is not influenced by the order of fruition. The most important factor in answer to this phenomenon is the present/absent of interaction during the two ways of reading. The duration video-reading characterized by a lot of special effects, camera movement and music is longer than the duration of the other categories of video-reading. The score on involvement is superior for the presence readings. The only exception is pointed out in the groups which were assigned to the animated videos: the score of involvement is the same for the two ways of readings. For what concern the comprehension, we record very high score for the presence reading as well as for the video readings. The number of incomprehension is very inferior compared to the number of correct answers. In order to the criterion of calculation of the score it is not possible to point out a precise esteem of the comprehension, but only a rounded one. The calculation of the comprehension rate points out that at least one child of the experimental group has comprehended and that at least one child has not comprehended.

In conclusion, this study has been useful to provide an initial and general description about video-readings by outlining some of their characteristics, differences, potential and limits during a school fruition, that is a collective one. The results provided by this research point out one of the most evident potentials of the reading aloud made by the teacher: that is to maintain children's involvement and interaction.

Ti guardo e ti ascolto: esperienze di lettura ad alta voce con bambini sordi e udenti.

I look at you and I listen to you: reading aloud experiences with deaf and hearing children.

Federica Baroni (Università degli Studi di Bergamo), Ilaria Folci (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

federica.baroni@unibg.it; ilaria.folci@unicatt.it

Abstract italiano

Il valore psico-pedagogico della narrazione fin dalla prima infanzia è affermato da tempo (Bruner, 1997), così come i benefici della lettura sullo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo (Bleza Picherle, 2013). Ricerche d'ambiti disciplinari diversi hanno anche evidenziato l'importanza della narrazione condivisa per i bambini con bisogni comunicativi complessi (Costantino, 2011; Galdieri & Sibilio, 2020), aprendo a progetti editoriali e programmi di promozione della lettura come diritto universale (cfr. Nati per Leggere, I libri per tutti, Radio Magica, RISE - Reading Involves Shared Experiences a livello internazionale). Le prime esperienze e i primi materiali si caratterizzavano come soluzioni dedicate, non

sempre connotate da elementi di accessibilità ed inclusività, come invece oggi è possibile osservare sia nelle proposte editoriali sia nelle pratiche educative, coerentemente con l'evolvere della cultura pedagogica in tema di inclusione (Bocci, 2021): IN-book, radio web, contenuti digitali multimediali mescolano linguaggi differenti per favorire un accesso equo alle storie, così che possano essere fruite da tutti i bambini, senza adattamenti separati, come il paradigma della progettazione universale da tempo promuove nell'ideazione e realizzazione di qualsiasi prodotto, struttura, programma e servizio (Ostroff, 2001).

L'esposizione precoce alla lett(ura)eratura assume particolare rilevanza per i bambini sordi dei quali sono note le generali difficoltà nello sviluppo della competenza linguistica verbale (Fabbretti & Tomasuolo, 2006) e la scarsa propensione verso la lettura come ambivalente elemento di causa-effetto; da qui deriva l'importanza di lavorare sulle conoscenze pregresse per favorire la comprensione del testo (Jackson, Paul & Smith, 1997). Anche in relazione a questo, le ricerche hanno approfondito approcci, possibilità e indirizzi operativi del bilinguismo che espone sia alla lingua verbale sia alla Lingua dei Segni (Anniballi, Gibellini & Lucioi, 2018), legittimando uno sguardo culturale e basato sulla valorizzazione della comunicazione visiva negli studi sulla sordità (Caselli, Maragna & Volterra, 2006). Leggere storie ad alta voce con il supporto di mediatori visivi e della Lingua dei Segni è un'ottima pratica educativa con una chiara valenza didattico-pedagogica.

Il contributo intende presentare le esperienze quotidiane di lettura ad alta voce con i bambini del Nido e dell'Infanzia della Scuola Audiofonetica di Brescia, una realtà che accoglie alunni udenti e sordi (o con altre disabilità) in classi inclusive, tesaurizzando la specializzazione didattico-educativa in tema di sordità che caratterizza questa Istituzione dal 1856, prima come scuola rivolta unicamente alle bambine sorde, poi come scuola per tutti (Scuola Audiofonetica di Mompiano, 2020). Nelle proposte di insegnanti, educatori e specialisti che lavorano in questa realtà è fondamentale e costante la ricerca di soluzioni inclusive che tengano conto delle numerose variabilità cognitive, emotive, psicologiche, sociali, linguistiche e culturali che caratterizzano ciascun alunno (Tomlinson, 1999): l'approccio dello sfondo integratore nella progettazione educativo-didattica offre loro un indirizzo per orientare le pratiche verso proposte coerenti con il contesto, integrate e connotate da una visione di complessità e di sistema (Canevaro, Lippi & Zanelli, 1988). La lettura ad alta voce si inserisce in questa cornice nel momento in cui viene proposta come avvio di ogni Unità di Apprendimento - a partire dai libretti cartonati con i più piccoli al Nido fino agli albi illustrati alla Scuola dell'Infanzia - e nell'ambito delle ritualità che hanno particolare valenza educativa nello 0-6, come il momento prima o dopo il pranzo: come gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (2022) del Ministero dell'Istruzione sottolineano, gli albi illustrati e la lettura ad alta voce offrono repertori linguistici ricchi e vari che consentono agli educatori di svolgere un ruolo chiave nel favorire quei processi di acquisizione delle capacità linguistiche e comunicative fondamentali nella crescita dei bambini e delle bambine.

Con riferimento alle linee teoriche che valorizzano la lettura ad alta voce in prospettiva inclusiva, il contributo intende delineare linee operative che facciano sintesi delle esperienze sul campo documentate attraverso tecniche di osservazione partecipante (Corbetta, 1999). Le prime riflessioni sulla lunga esperienza di pratiche di lettura condivisa portate avanti negli anni dalla Scuola Audiofonetica si sintetizzano in otto punti: 1) la rilevanza della ritualità come elemento di prevedibilità nelle azioni connesse alla lettura ad alta voce; 2) la qualità delle scelte dei temi che tengano conto dei campi di esperienza dei bambini, nell'intento di ampliare le loro conoscenze pregresse e l'enciclopedia, con preferenza per quelle letture che

stimolano le “grandi domande”; 3) la necessità di individuare prodotti editoriali che curino particolarmente illustrazioni e grafica; 4) il mantenimento del testo originale per un’esposizione piena e di qualità all’esperienza linguistica; 5) la predisposizione di un setting che favorisca la comunicazione visiva e lo scambio dialogico aperto con le figure adulte e tra bambini; 6) la valorizzazione delle figure educative, insegnanti ed assistenti alla comunicazione (udenti e sordi), che conoscono la Lingua dei Segni e possono interpretare per tutti la storia attraverso segni, espressioni, corpo e movimento; 7) il ruolo chiave dell’adulto nel supportare la comprensione del testo attraverso domande che coinvolgono tutti bambini, a partire da quelli che presentano bisogni comunicativi complessi; 8) il potenziale del digitale nella produzione e fruizione di *digital storytelling* accessibili che mescolano linguaggi differenti ed avvicinano i bambini al piacere di ascoltare storie narrate e vedere storie segnate.

Possibili sviluppi a partire dalle osservazioni raccolte sono rappresentati dalla sistematizzazione, documentazione e diffusione delle buone pratiche della Scuola Audiofonetica sul tema della lettura condivisa, così che l’esperienza quotidiana delle realtà educative non resti sottotraccia, ma costituisca valore collettivo utile a promuovere una cultura inclusiva dello 0-6 e della letteratura per l’infanzia.

English abstract

The psycho-pedagogical value of storytelling from early childhood is long claimed (Bruner, 1997) and also the benefits of reading on cognitive, linguistic and emotional development (Bleza Picherle, 2013). Scientific Research from different fields has highlighted the importance of shared storytelling for children with complex communicative needs (Costantino, 2011; Galdieri & Sibilio, 2020), opening the way for publishing projects and programs to promote reading as a universal right (cf. Nati per Leggere, I libri per tutti, Radio Magica, RISE - Reading Involves Shared Experiences at the international level). The first experiences and materials were characterized as specialized solutions, not always marked by elements of accessibility and inclusiveness, as can be observed today in both publishing proposals and educational practices, in accordance to the evolution of the inclusive pedagogical culture (Bocci, 2021): IN-books, web radio, and multimedia digital content combine different languages to promote equitable access to stories in order to facilitate the usability for all children, without separate adaptations, as the universal design paradigm has long promoted in the design and implementation of any product, structure, program, and service (Ostroff, 2001).

Early exposure to read and the literacy becomes particularly relevant for deaf children who have general difficulties to develop verbal language and linguistic competence (Fabbretti & Tomasuolo, 2006) and a low propensity toward reading as an ambivalent cause-and-effect element; thus, the importance of working on pre-knowledge to enhance text comprehension (Jackson, Paul & Smith, 1997). Linked to this, research has also investigated approaches, possibilities and operative directions of bilingualism that both expose to verbal and Sign Language (Anniballi, Gibellini & Lucoli, 2018), legitimizing a cultural perspective based on the enhancement of visual communication in deafness studies (Caselli, Maragna & Volterra, 2006). Reading stories aloud with the support of visual mediators and Sign Language is an excellent educational practice with a distinct didactic-pedagogical value.

The contribution intends to present the daily experiences of reading aloud with the children of Nursery and Kindergarten of the Scuola Audiofonetica in Brescia, an institution that welcomes hearing and deaf (or with other disabilities) pupils in inclusive classes, treasuring

its didactic-educational specialization in deafness since 1856, first as a school exclusively for deaf girls, then as a school for all (Scuola Audiofonetica di Mompiano, 2020). For teachers, educators and specialists who work in this School is fundamental and constant in their proposals the search for inclusive solutions that take into account the many cognitive, emotional, psychological, social, linguistic and cultural variabilities that characterize each pupil (Tomlinson, 1999): the integrative background approach in educational-didactic planning offers them a direction to orient practices towards proposals that are consistent with the context, integrated and marked by a complex and systemic vision (Canevaro, Lippi & Zanelli, 1988). Reading aloud is part of this framework when it is proposed as the start of each Learning Unit - from the small booklets with the youngest children at the Nursery to the picture books at Kindergarten - and as part of the rituals that have particular educational value in 0-6, such as the moment before or after lunch: as the National Guidelines for Early Childhood Educational Services (2022) of the Ministry of Education underline, picture books and reading aloud offer rich and varied linguistic repertoires that enable educators to play a key role in fostering those processes of acquiring linguistic and communicative skills that are fundamental in the growth of boys and girls.

In according to the theoretical frameworks that enhance reading aloud in an inclusive perspective, the contribution intends to draw operational lines that synthesize field experiences documented through participant observation techniques (Corbetta, 1999). Initial reflections on the long experience of shared reading practices carried out over the years by the Scuola Audiofonetica can be summarized in eight points: 1) the relevance of rituals as an element of predictability in the actions related to reading aloud; 2) the quality of subject choices that consider children's fields of experience, with the intent to expand their prior knowledge and encyclopedia, with preference for those readings that stimulate "big questions" 3) the need to identify editorial products that take special care of illustrations and graphics; 4) the preservation of the original text for full and quality exposure to the language experience; 5) the provision of a setting that fosters visual communication and open dialogic exchange with adults and between children; 6) the enhancement of educational figures, teachers and communication assistants (hearing and deaf), who know Sign Language and can interpret the story for all through signs, expressions, body and movement; 7) the key role of the adult in supporting text comprehension through questions that involve all children, starting with those with complex communicative needs; 8) the digital potential on the production and enjoyment of accessible digital storytelling that mixes different languages and brings children closer to the pleasure to hear told stories and to see marked stories.

Possible developments from the collected observations are represented by the systematization, documentation and dissemination of the Scuola Audiofonetica's good practices on the topic of shared reading, so that the daily experience of educational realities doesn't remain unspoken but constitutes collective value useful for promoting an inclusive culture of 0-6 and children's literature.